

BARGA Ottimismo per l'avvio delle produzioni

Il Corsonna torna a vivere Manutenzioni a pieno ritmo

■ Dopo l'assunzione di 4 persone per la manutenzione dei macchinari, per lo stabilimento di Castelvecchio e' il primo segnale concreto della ripresa dell'attività anche dal punto di vista commerciale. Ma c'è un'altra notizia incoraggiante per gli oltre 80 operai ancora in cassa integrazione. Il commissario giudiziale del Tribunale di Lucca ha concesso alla New co, sia a Castelvecchio che a Bientina, l'utilizzo gratuito degli stabilimenti in comodato d'uso. Un boccata d'ossigeno per l'azienda, che potrà così concentrarsi sugli obiettivi di mercato da raggiungere da qui a marzo, quando è previsto l'ingresso della nuova proprietà.

BARGA Un fine settimana per gli amici a quattro zampe grazie all'Arca della Valle

■ L'Associazione per la Difesa degli Animali "L'Arca della Valle" di Barga organizza per il prossimo weekend 1 e 2 ottobre una serie di iniziative dedicate ai nostri amici animali e per festeggiare per la prima volta nella nostra zona "La Giornata Mondiale degli Animali - The World Animal Day 2011". Ecco il programma: Sabato 2 Ottobre in Piazza IV Novembre a Fornaci di Barga dalle 11 alle 12.30 sarà presente un veterinario della ASL2 per applicare il microchip e per iscrivere il cane all'anagrafe

Microchip e visite gratuite per la "Giornata degli animali"

canina alla tariffa stabilita di 20,31 euro. L'iscrizione all'anagrafe canina e il microchip non solo è obbligatorio per ogni cane di proprietà ma anche utile in caso di smarrimento e per prevenire e combattere il randagismo. Mentre nel pomeriggio dalle 15.30 saranno presenti dei volontari per dare informazione sulla tutela degli animali e per rac-

cogliere i fondi per sostenere la causa. Inoltre un'esperta cinofila presenterà alcuni bellissimi esemplari di cani e darà consigli preziosi. I negozi e locali con il cartello esposto "Qui noi siamo i benvenuti" vi aspetterà con il vostro amico Fido. Domenica 2 ottobre in Pista Onesti a Barga si svolgerà a partire dalle 14.30 la 2° mostra canina dove tutti cani

■ L'evento

Ci saranno tanti professionisti del settore

di razza e meticci da 4 mesi in su possono partecipare. L'iscrizione inizia alle 13.00 e sono previsti premi per il piccolo monello, barbetta bianca, due gocce di acqua, il miglior cane meticcio e il miglior cane di razza e per finire "The best in the show". Per informazioni contattare 347 8947831 - arcadellavalle@virgilio.it - www.arcadellavalle.it

BARGA

Fermi i lavori in piazza Salvo Salvi dopo il ritrovamento di alcune lire d'epoca

Stop al cantiere per 3 monete

BARGA

I cimeli di chi fece l'Italia

■ Sono cimeli, manoscritti, documenti e corrispondenze ottocentesche di patrioti e figure emergenti della storia locale quelli che le famiglie barghigiane hanno custodito fino ad oggi in memoria e in onore di quei loro avi, considerati veri e propri eroi, che sacrificarono la propria vita per un'Italia libera e unita. E' proprio da questi archivi messi a disposizione dalle famiglie di Barga che, grazie a un lavoro di ricerca ventennale portato avanti dalla Fondazione Ricci Onlus, nasce la mostra "Patrioti Barghigiani nella storia dell'Unità d'Italia", curata dalla dottoressa Maria Pia Baroncelli, promossa e realizzata dalla Fondazione stessa con il patrocinio del Comune di Barga e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che si tiene alla Fondazione Ricci (via Roma, 20 - Barga) fino al 16 ottobre a ingresso libero.

Tre monete affiorate da sotto le pietre, hanno bloccato il cantiere, nel bel mezzo dei lavori, in Piazza Salvo Salvi, proprio sotto il Comune di Barga. In questi giorni era in corso la rimozione delle pavimentazioni in pietra alla ricerca di alcune infiltrazioni d'acqua che interessano i locali della volta dei Menchi.

Ma mentre era in corso la rimozione dei pietroni, per cercare il guasto alle tubazioni, uno degli operai ha trovato una moneta dorata e poco dopo ne sono affiorate dalla terra altre due.

Il fatto è stato subito segnalato, anche perché a prima vista le monete erano sembrate molto antiche.

Si legge che sono 5 lire del Regno di Sardegna e la data incisa dice 1827. Su un lato c'è il profilo di Carlo Felice, sull'altro lo stemma del Regno di Sardegna.

La ditta le ha consegnate in Comune e l'assessore Pietro Onesti ha subito fermato il cantiere, annunciando che del caso sarebbe stata interessata, com'è prassi, la Soprintendenza. Onesti ha dichiarato che per prima cosa si cercherà di appurare l'autenticità delle monete, qualche perplessità in effetti è stata subito sollevata, poi si



Il palazzo comunale di Barga

Interrotti i lavori nell'attesa di appurare l'autenticità delle tre monete

vedrà qual è il loro eventuale valore, anche storico e se ci si dovesse trovare di fronte a un ritrovamento significativo, potrebbe anche essere deciso di compiere ulteriori ricerche per cercare di trovare altri reperti significativi.

Al momento quindi i lavori sono fermi e la palla passa alla sovrintendenza.

A lei il compito della datazione: da alcune parti si sostiene che le monete sono delle semplici riproduzioni. E comunque ben più recenti rispetto alla data del 1827. A insospettire, in particolare, sarebbe il fatto che le

■ Giallo

Non è chiaro però se siano originali o se invece si tratti semplicemente di riproduzioni

■ Ritrovate

Durante gli scavi alla ricerca delle infiltrazioni d'acqua nei sotterranei della volta dei Menchi

monete sono dorate mentre invece sembra che dovrebbero essere in argento quelle originali.

A quel punto, se dovesse risultare che sono delle patacche, bisognerebbe capire se sono finite casualmente sotto i lastroni o se sono state gettate apposta nel cantiere aperto per far bloccare i lavori. In quel caso si tratterebbe di uno scherzo di pessimo gusto che ha finito solo per bloccare un cantiere inutilmente. Si attendono notizie dalla sovrintendenza.

ri

BARGA Dal 5 ottobre

Cinture rosa per difendersi dalle aggressioni

■ "lo cintura rosa" è il nome dato al progetto, con il patrocinio della Commissione pari Opportunità e dell'assessorato allo Sport del Comune di Barga, del Goshin-Do Karate. In parole povere è un corso per insegnare alle donne a difendersi da un'aggressione sessuale. L'obiettivo è di dare alle partecipanti non solo gli strumenti utili a difendersi ma anche un bagaglio di informazioni che possono servire a gestire momenti particolari e, nel caso dovesse avvenire, il faccia a faccia con l'aggressore anche sotto il profilo psicologico e non solo a

livello meramente di autodifesa. Insomma non solo le informazioni necessarie per colpire l'aggressore nei punti sensibili e riuscire a scappare ma anche come non perdere la testa e mantenere il sangue freddo.

Il maestro 5° Dan karate, Rolando Bacci farà le lezioni pratiche, l'avvocato Silvia Giannini curerà la parte legale, informazioni medico-sanitarie saranno fornite dalla psicologa Mary Campbell e dai medici Ilaria Lombardi, Enrico Fiori e Federico Rosatti.

Prima lezione il 5 ottobre al palazzetto dello Sport di Barga alle ore 19. Le altre lezioni si terranno sempre di mercoledì e dureranno un'ora e mezzo dalle 19 alle 20,30.



L'Asl 2, dopo i successi degli anni scorsi, ha rinnovato il progetto

Pet therapy per bimbi autistici

Oggi appuntamento in Provincia

Biomedica, un convegno con esperti internazionali

■ Oggi a partire dalle ore 14.30 nella Sala Maria Luisa di Palazzo Ducale a Lucca si svolgerà il workshop internazionale dal titolo "Innovazioni biomediche e proprietà intellettuale. A chi appartengono i risultati della biomedicina e della tecnologia biomedica?". Si tratta di un'anteprima lucchese, davvero di altissimo livello, al "Festival della Salute" che si aprirà il giorno successivo a Viareggio. Nel 2009 un gruppo di scien-



ziati, filosofi e giuristi si riunì a Manchester per discutere delle crescenti interconnessioni tra scienza - in particolare biologia molecolare e biomedicina - e società. La principale idea emersa, poi sintetizzata nel cosiddetto Manifesto di Manchester, fu di pensare la conoscenza biomedica, e quindi anche le sue innovazioni, come un bene comune. Parallelamente al meeting di Manchester, l'American Association of University Technology Managers ha elaborato un documento in cui propone i principi fondamentali per un'equa disseminazione delle tecnologie mediche. Tra questi, figura il principio secondo cui le "università dei paesi sviluppati devono lavorare al fine di favorire la commercializzazione delle invenzioni accademiche

nel campo della salute, attraverso l'implementazione e la disseminazione di queste tecnologie per la promozione del bene pubblico".

Alla luce di questi due documenti, pare ora necessario analizzare le basi della questione e porsi nuovamente la domanda: "A chi appartengono i risultati innovativi della biomedicina e della tecnologia medica?" In altre parole, dovremmo considerare i risultati delle innovazioni in campo biomedico e biomolecolare come un bene comune, da distribuire e rendere fruibile gratuitamente alla società? E' plausibile una simile proposta? E' concretamente attuabile, o dovremmo piuttosto provare a immaginare un diverso scenario, in cui gli interessi in gioco vengono bilanciati e regolati attraverso un nuovo patto tra ricercatori, mercato e pubblico? Che cos'è eticamente accettabile, e che cosa non lo è, riguardo alla commercializzazione delle innovazioni? Nel tentativo di chiarire e affrontare queste problematiche, domani (mercoledì 28 settembre) a Palazzo Ducale si svolge questo workshop di riflessione, a cui partecipa un gruppo di studiosi di reale caratura internazionale.

È uscito il nuovo numero di Volontariato Oggi, la rivista edita dal Centro Nazionale per il volontariato che raggiunge le sedi di 23.000 associazioni italiane, istituzioni a tutti i livelli, centri di documentazione e singoli interessati alle tematiche sociali. Il numero 2 del 2011 presenta un primo piano di grande attualità: un viaggio fra alcune associazioni, nazionali o locali, alcune socie del Cnv, per capire come stanno vivendo la crisi. Una situazione drammatica con l'aumento già rilevante delle persone che chiedono assistenza ed una disponibilità di mezzi, compresi quelli del servizio civile, sempre più scarsa. Ma Volontariato Oggi dà soprattutto spazio al dibattito e alle idee per affrontare questa situazione senza tradire i valori e le motivazioni del volontariato: in

A seguito della positiva esperienza dell'anno scorso, portata avanti in varie strutture per disabili, l'Azienda Usl 2 di Lucca ha riproposto un nuovo progetto di Pet-Therapy destinato a bambini autistici, che ha come referente aziendale ancora Stefano Giurlani, veterinario della zona Piana di Lucca dell'Azienda Usl 2.

IL PROGETTO

Il progetto nasce da una collaborazione fra il settore Sociale, diretto da Antonio Elmi, l'unità funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, diretta da Incorporata Favatà, e appunto il servizio veterinario aziendale.

L'uso terapeutico degli animali da compagnia persegue l'obiettivo di "catalizzare" i processi socio-relazionali e trova pertanto indicazione nei Disturbi dello Sviluppo che interessano il versante affettivo-emozionale e relazionale.

Per questo è sembrata subito interessante l'opportunità di inserire questo tipo di esperienza nell'ambito delle attività offerte dalla Neuropsichiatria Infantile ai bambini affetti da Disturbo dello Spettro Autistico, con un progetto limitato al periodo estivo.

Sono stati così selezionati bambini di età dai 3 ai 7 anni, tra quelli che frequentano il servizio, per ognuno dei quali è già in atto un progetto psico-educativo personalizzato, che è stato

Avanguardia

I bambini sono stati seguiti da personale qualificato in un percorso volto a migliorare le loro capacità affettive



quindi integrato dalla Pet Therapy.

Tale attività, della durata di due mesi, è stata effettuata all'ospedale di Lucca e nel Centro Ceser di Fornaci di Barga, per un totale di otto

ore, con settimane equamente suddivise.

In queste ore i bambini hanno avuto la possibilità di conoscere, interagire e giocare con i cani di proprietà della dottoressa

Francesconi.

Si è inoltre provveduto all'affiancamento dell'operatore di pet-therapy da parte di un'educatrice o terapeuta del gruppo di lavoro, che segue i bambini nel percorso riabilitativo già in atto presso l'unità funzionale, con la supervisione degli psicologi, degli operatori della Neuropsichiatria Infantile del gruppo multiprofessionale e di un veterinario.

Grazie al supporto motivazionale offerto dal contesto, durante queste attività i bambini che hanno partecipato al progetto hanno mostrato un incremento dell'iniziativa personale finalizzata, delle capacità di coordinazione motoria, del livello di integrazione tra emozioni e comportamento, nonché l'implementazione delle abilità comunicative sia recettive che (per i più grandi) espressive. Si tratta di un importante servizio in più per i bambini affetti da questo disagio.

E' uscito il secondo numero della rivista dedicata al settore

Volontariato, viaggio fra le associazioni che si impegnano sul territorio

un'intervista all'assessore al Welfare della Regione Toscana Salvatore Allocca si riflette proprio su quelli che sono i compiti

Sociale

Interviste e approfondimenti fra i protagonisti in prima linea

di istituzioni e associazioni nel welfare che cambia. Gregorio Arena, docente di diritto amministrativo all'Università di Trento e acuto osservatore

dei fenomeni di partecipazione civile e sociale, offre uno spunto di riflessione che ruota intorno al rapporto fra volontariato, beni

comuni e sussidiarietà. La prima parte si chiude con la sintesi dei risultati di una tavola rotonda dal titolo "Gli strumenti della partecipazione" a cui intervengono

associazioni di volontariato, accademici e rappresentanti di diverse Regioni d'Italia, fra cui i docenti universitari Mauro Burgalassi e Emanuele Rossi, Romano Manetti dell'Anpas, gli assessori regionali Teresa Marzocchi (Emilia Romagna), Salvatore Allocca (Toscana) e i funzionari delle Regioni Veneto e Trentino Alto Adige Stefania Strano e Stefano Malena, nonché una riflessione del presidente del Cinsedo e vicepresidente del Cnv Mario Ansaloni.

Il dossier del nuovo numero è dedicato al progetto Spazio Co-



Un gruppo di volontari (foto d'archivio)

mune, un laboratorio nazionale di cittadinanza attiva: parte, con un'intervista a Gino Mazzoli, dall'ipotesi che le contemporanee crisi dei legami sociali e della partecipazione politica possano essere utilmente affrontate se si dispone di ipotesi di lettura adeguate per comprendere la trasformazione in gioco. La rete di

presenze, che si articola in laboratori regionali (in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Calabria), sta mettendo in campo le sue risorse per aprire un percorso di ricerca, riflessione e sensibilizzazione di livello nazionale, sostenuto dalla rivista Animazione sociale e dalla Fondazione "Volontariato e partecipazione".

Spazio poi al racconto della due giorni che il Centro Nazionale per il Volontariato ha svolto a fine agosto e a cui hanno partecipato circa 120 rappresentanti di associazioni ed analisti. Sul piatto molte delle problematiche avvertite come centrali dalle associazioni: la ridefinizione del proprio ruolo in una fase difficile dello stato sociale, il rapporto con gli enti pubblici, la rappresentanza in sede politica.